

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Noi del team On fleek, costituito dalla classe 3°A dell'Istituto Professionale "E. Stoppa" di Lugo (RA), partecipiamo a un concorso riguardante le politiche di coesione che consistono nel capire dove e come le risorse pubbliche vengono impiegate sui territori locali.

Abbiamo creato le pagine web (Facebook, Twitter e l'e-mail con l'uso di Google drive), ideato e votato all'unanimità il nome del team classe: " On Fleek" .

Il logo realizzato dal nostro designer rappresenta il nome del nostro team classe per dare grinta al nostro pensiero e comunicarlo al pubblico usando colori piacevoli ed è un bel logo da vedere.

Abbiamo guardato e discusso in aula i video della lezione 1 progettare e trascritto le parole chiave di ogni singolo video sulla ASOC wall (bacheca di lavoro appesa in aula). Ci siamo suddivisi i ruoli di project manager e head of research, social media manager e coder, designer, blogger, storyteller e analista e coder ed abbiamo deciso, con l'insegnante, la ripartizione dei compiti da svolgere a casa.

In classe e sul gruppo On Fleek creato su whatsapp abbiamo condiviso la scelta delle tecniche di ricerca, della consultazione del sito .gov.it, di come trovare i dati e le informazioni di contesto, di selezione dei format di comunicazione ed abbiamo deciso la strategia di coinvolgimento dei cittadini, che è il nostro target a cui ci vogliamo rivolgere. Ognuno di noi ha scelto due argomenti fra i seguenti: agenda digitale, ambiente, città e aree rurali, competitività delle imprese, cultura e turismo, energia, inclusione sociale, infanzia e anziani, istruzione e occupazione, rafforzamento Pubblica Amministrazione, trasporti, e ha scelto almeno tre metodi di comunicazione: abbiamo preferito le ricerche web, i questionari e le interviste. Alcuni di noi seguiranno un focus group e le analisi quantitative. In linea generale saremo tutti impegnati a contribuire ai diari e alla reportistica.

In Laboratorio Informatica, suddivisi in gruppi, abbiamo esplorato Open Coesione sul sito .gov.it ed analizzato i più interessanti "tema-progetto" sul territorio che, successivamente, ogni gruppo ha proposto e presentato in aula per la scelta della ricerca di monitoraggio civico da svolgere durante l'anno scolastico.

In aula abbiamo visto filmati di monitoraggio civico, analizzato i siti dedicati al tema " cultura e turismo " e abbiamo iniziato a metterci in contatto con associazioni del settore alimentare e proprietari di mulini nel territorio.

Durante l'anno scolastico 2016/2017 svolgeremo attività di monitoraggio civico e scopriremo con interviste, ricerche web, questionari , focus group e analisi quantitative il progetto "Dal molino alla piadina - produzione alimentare a kilometro zero ...", siamo interessati a diffondere una cultura corretta dell'alimentazione e della tutela delle risorse naturali.

Kilometro Zero in economia è un tipo di commercio nel quale i prodotti vengono commercializzati e venduti nella stessa zona di produzione. La locuzione "*a chilometro zero*" significa che il consumatore finale preferisce l'alimento locale garantito dal produttore per la sua genuinità, in contrapposizione all'alimento globale di origine non adeguatamente certificata e, soprattutto, si risparmia nel processo di trasporto dei prodotti, in termini anche di inquinamento. Frequentemente viene garantita, sempre dal produttore, anche l'assenza di organismi geneticamente modificati.

Dalle informazioni di contesto abbiamo trovato un percorso di grande interesse storico, artistico e naturalistico da scoprire, che tocca alcuni dei centri più belli della Bassa Romagna. Lungo le strade di questo itinerario, suggestivi paesaggi agresti, immersi nel silenzio e nel verde della campagna, dove si incontrano ancora tratti di siepi campestri di sambuco, biancospino e rosa canina, antichi canali che un tempo portavano acqua ai mulini, case coloniche e padronali, poderi con tipiche coltivazioni a filare che si alternano a centri storici perfettamente conservati, con edifici religiosi, musei, palazzi, rocche. Non mancano aree di particolare interesse ambientale, come il Canale dei Molini e il Parco del Loto, vere e proprie oasi naturali.

Inoltre intendiamo coinvolgere la comunità locale:

- intervistare le persone che lavorano nel comune di Bagnacavallo e se possibile il Sindaco;
- trovare tutte le informazioni sulla gestione dei mulini e poi, in base ad esse, cercare delle persone che ci possono aiutare a raccogliere notizie storico-culturali;
- dividerci in gruppi piccoli di 5/6 persone, così ci possiamo spostare più velocemente e condividere i risultati delle interviste, magari anche con qualche video.

Inoltre ci vogliamo rivolgere a tutta la cittadinanza, organizzando una mostra pubblica nella nostra scuola, disegnare fumetti ed effettuare un eventuale intervento al Consiglio Comunale di Bagnacavallo e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Alla fine del nostro lavoro, vorremmo proporre la creazione di campi di lavoro giovanili per la coltivazione di prodotti a chilometri zero e simulare la gestione di uno di essi durante i prossimi anni scolastici.